



ASFALTO INSANGUINATO. Drammatico incidente intorno all'una a Villabroggia, frazione di Zevio. Indaga la Polstrada

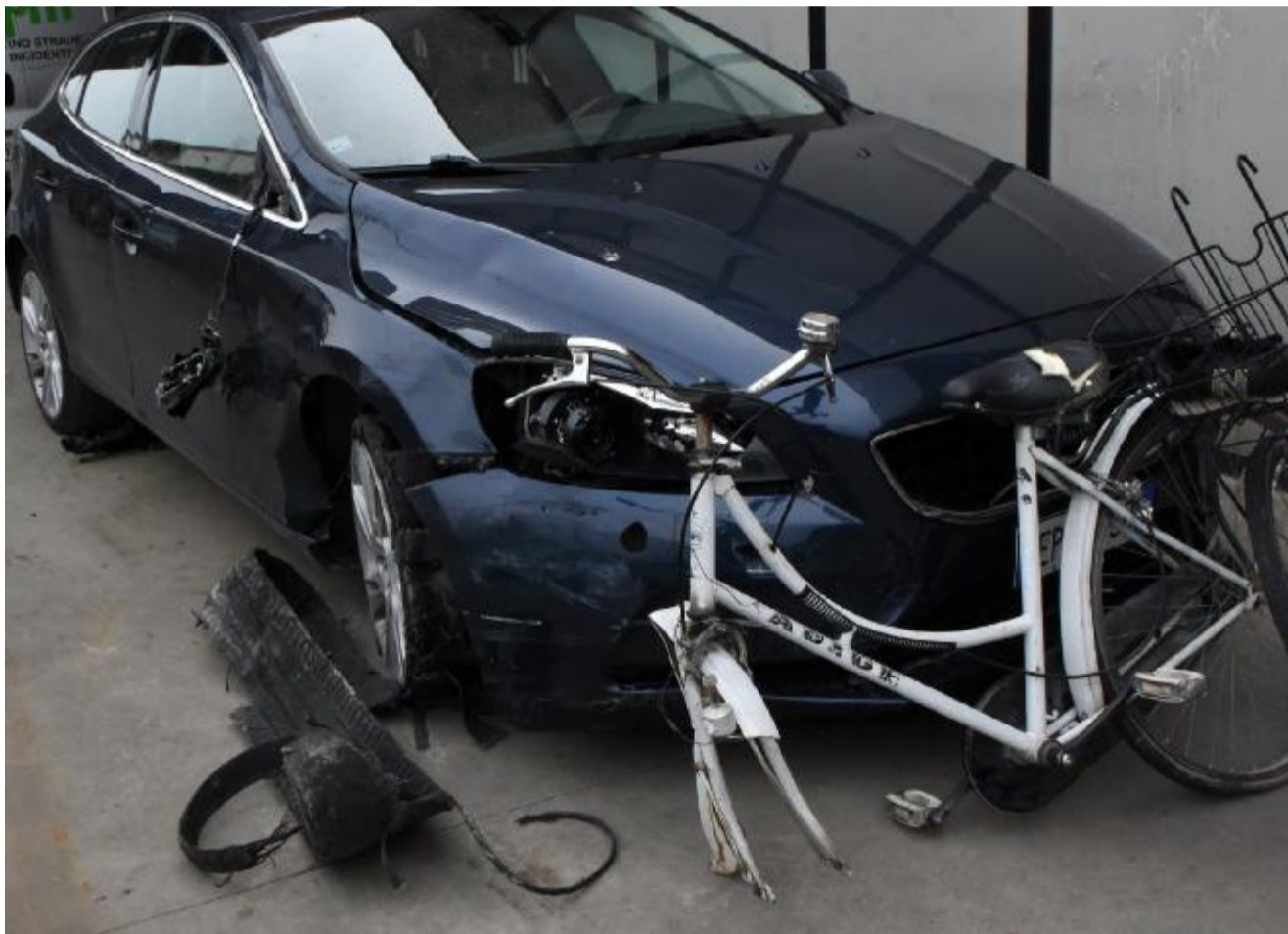
Quindicenne in bicicletta travolto e ucciso da un'auto

Il conducente non si è fermato ma poco dopo s'è costituito. Aveva bevuto oltre il limite: denunciato per omicidio stradale, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza

Era andato a fare un giro in bicicletta con un gruppetto di amici verso Zevio e stava rientrando. Verso l'una erano sulla Ronchesana quando una Volvo ha superato i ciclisti, Tarik Erradi era l'ultimo della fila e l'auto l'ha urtato lateralmente facendolo finire nel fossato che costeggia la Provinciale. Un impatto e un volo tremendo che lo ha ucciso. Poi il conducente si è allontanato senza fermarsi e senza avvisare i soccorsi. E a considerare dal danno sulla sua auto, ora sotto sequestro all'auto soccorso Pirana di Raldon, non poteva non essersi reso conto di aver colpito qualcuno.

La famiglia di Tarik è marocchina ma lui era nato a Legnago nell'aprile 2003. Aveva appena compiuto 15 anni, in seguito all'urto e alla caduta nel fossato ha riportato traumi gravissimi ed è morto sul colpo. Circa un'ora dopo S.S. di 26 anni, residente anch'egli a Ronco all'Adige, si è presentato in caserma dai carabinieri e si è costituito. Sottoposto al test alcolimetrico è risultato positivo (0,8 mg/litro) e a quel punto su disposizione del pm Elisabetta Labate è stato denunciato a piede libero con le accuse di omicidio stradale, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.

Il caldo di questi giorni a ridosso dell'estate invita la gente a star fuori la sera e sabato Tarik con un gruppo di amici ha deciso di spostarsi verso Zevio, che dista una decina di chilometri da Ronco all'Adige, utilizzando la Provinciale 19, un lungo rettilineo che taglia la campagna, senza curve e che passa attraverso varie località ricomprese nel distretto della mela che individua l'intera zona. Villabroggia, dove si è verificato l'incidente, è una di queste e



L'auto e la bicicletta coinvolte nel drammatico incidente accaduto l'altra notte alla periferia di Zevio



Il luogo del tragico investimento che è costato la vita a un ragazzino di 15 anni. Il sem

all'una i ragazzi stavano rientrando. La Ronchesana non è una strada particolarmente larga, non c'è spazio per una ciclabile ed è delimitata dai fossati per l'irrigazione. Da qualche anno sono stati installati i lampioni ma resta comunque una strada pericolosa per le numerose intersezioni. Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della Polizia stradale (sul luogo è intervenuta la Polstrada di Legnago) perché ci sono dinamiche particolari da chiarire visto che il Mercedes ha urtato la vittima mentre la stava superando. E infatti oltre allo specchietto laterale di de-

stra, divelto dall'impatto, anche la parte anteriore risulta danneggiata. La bicicletta bianca sulla quale c'era Tarik ha la ruota anteriore divelta. Al momento, e in attesa che siano conclusi gli accertamenti, non viene escluso nulla, né che il conducente abbia visto all'ultimo momento le biciclette e che abbia sterzato troppo tardi, né che il ragazzo possa aver leggermente sbandato proprio in quel momento. Sono ipotesi che comunque non mutano il quadro drammatico nel quale distrazione, velocità e alterazione da alcol si sono trasformati in tragedia. • F.M.

REAZIONI. Il sindaco di Ronco all'Adige, il paese dove abitava il ragazzino

«La famiglia ora vive un momento difficile»

Boninsegna: «Conosco il padre, vive qui da 10 anni»
Una ristoratrice: «Basta poco per finire investiti»

Una famiglia di immigrati semplice che vive in una delle case Ater di via Quadrelli a Ronco all'Adige.

«Conosco il papà del ragazzo, vivono qui da una decina d'anni, è stato per un periodo senza lavoro e attualmente è occupato in una ditta, ma si tratta di un lavoro precario», dice il sindaco Moreno Boninsegna che si è personalmente impegnato a trovare un posto per il papà di Tarik Erradi.

«Stasera (ieri per chi legge, ndr) andrò a trovarli, sono momenti davvero difficili». E circostanze con le quali mai nessuno vorrebbe aver a che fare.

Ad avvisare il primo cittadino che il ragazzo era morto in un incidente, ieri verso l'ora di pranzo sono state le insegnanti delle scuole medie: Tarik Erradi era nato a Legnago e aveva frequentato le scuole a Ronco.

Poi non aveva proseguito gli studi ma la notizia della sua scomparsa ha turbato chi lo



Un tratto della Provinciale 19 Ronchesana nel Comune di Zevio



La piazza di Ronco



Moreno Boninsegna

aveva conosciuto. Una strada lunga 10 chilometri, con incrocio a raso per lo più circondata da campagna e frutteti.

Non è raro trovare ciclisti, molti dei braccianti agricoli, soprattutto stranieri, si muovono in bicicletta su un'arteria che da anni preoccupa residenti e amministrazioni comunali.

Non è ancora stato chiarito come mai i ragazzi sabato notte fossero in quel tratto, in località Villabroggia, dove ci sono poche case e un ristorante, «Le tre chitarre». «Ho sentito dell'incidente, è accaduto poco distante da noi ma a quell'ora eravamo chiusi», dice la titolare.

«È una strada pericolosissima. Ci sono persone che la percorrono a piedi ma creda è veramente rischioso. In bicicletta poi non ne parliamo. Sono arrivata da pochi minuti e ho incrociato alcuni ciclisti, basta che si spostino di dieci centimetri e rischiano di essere travolti. Mi dispiace molto per il ragazzo, ma questa resta una strada pericolosa».

Una lunga striscia di asfalto intersecata lateralmente dalle strade che portano ai campi e alcuni anni fa, per cercare di renderla più sicura, è stata installata l'illuminazione.

Ma i punti bui rimangono e l'assenza di case sulla maggior parte del tratto la rende una provinciale pericolosa. L'altra notte mortale. • F.M.

ha collaborato Zeno Martini

SECURMAX

CENTRO SICUREZZA SPECIALIZZATO

KABA

ABS

Viro

ENTR

I NOSTRI SERVIZI

Duplicazione chiavi

Duplicazione radiocomandi

Apertura porte

Sostituzione serrature

Motorizzazione serrature

Vasto assortimento casseforti

MULT-LOCK

Bordogna

CES

DOM

VIA ADIGETTO 17/A - VERONA - Tel. 045 8007524
www.securmax.it | info@securmax.it

